

Link originale: <https://www.adriaeco.eu/2024/01/30/psicologi-e-giornalisti-delle-marche-a-lavoro-sullintell...>

Editore Redazione e contatti Dati sulla rivista Come abbonarsi -> Sfoglia il giornale



FOCUS AZIENDE

DOSSIER

AREE ADRIATICO

TURISMO

FINANZIAMENTI E BANDI

RUBRICHE



Home > Aree Adriatico > Marche > Psicologi e giornalisti delle Marche a lavoro sull'Intelligenza Artificiale

Area Adriatico

Marche

Psicologi e giornalisti delle Marche a lavoro sull'Intelligenza Artificiale

30 Gennaio 2024

133

- pubblicità -



New Year's Sale!

Book your next adventure with extra 20% off at FA Travelty Collection.

articoli recenti

Carne bovina coltivata: in Israele il primo via alla vendita

CNA e le Botteghe Scuola: nella provincia di Ancona ben 4 percorsi su 6

In arrivo la "Green Night"

Ancona: dal 1° febbraio sarà attivo COMUNEANCONAFREE un servizio di Free Wifi

Psicologi e giornalisti delle Marche a lavoro sull'Intelligenza Artificiale



i più letti

Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet

La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

CaterRaduno 2018, ecco il

Si è svolto ieri pomeriggio – nell'auditorium dell'Accademia di Belle Arti e Design 'Poliarte Rainbow' di Ancona – il convegno sull'intelligenza artificiale, promosso dall'Ordine degli Psicologi delle Marche, dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche e dal Comitato Scientifico della stessa Accademia. Un pomeriggio di lavoro, alla presenza di psicologi, giornalisti e studenti, per fare il punto sul delicato tema dell'AI, tra opportunità e rischi.

"Non possiamo più sottrarci all'intelligenza artificiale – commenta Katia Marilungo, Presidente dell'Ordine degli Psicologi delle Marche – che si è affermata come una realtà a portata di tutti. Sappiamo che questa tecnologia può emulare numerose funzioni cognitive tipiche dell'essere umano: il rischio – mette in guardia la Marilungo – è che si sostituisca ad esso. Ci sono pericoli su cui dobbiamo riflettere in maniera approfondita e interprofessionale, nessuno escluso".

Un mercato, quello dell'AI in Italia, che vale già mezzo miliardo di euro. Un dato significativo, secondo Franco Elisei, Presidente dell'Ordine dei

Psicologi e giornalisti delle Marche a lavoro sull'Intelligenza Artificiale

Si è svolto ieri pomeriggio - nell'auditorium dell'Accademia di Belle Arti e Design 'Poliarte Rainbow' di Ancona - il convegno sull'intelligenza artificiale, promosso dall'**Ordine degli Psicologi delle Marche**, dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche e dal Comitato Scientifico della stessa Accademia. Un pomeriggio di lavoro, alla presenza di psicologi, giornalisti e studenti, per fare il punto sul delicato tema dell'AI, tra opportunità e rischi. "Non possiamo più sottrarci all'intelligenza artificiale - commenta **Katia Marilungo**, Presidente dell'**Ordine degli Psicologi delle Marche** - che si è affermata come una realtà a portata di tutti. Sappiamo che questa tecnologia può emulare numerose funzioni cognitive tipiche dell'essere umano: il rischio - mette in guardia la Marilungo - è che si sostituisca ad esso. Ci sono pericoli su cui dobbiamo riflettere in maniera approfondita e interprofessionale, nessuno escluso". Un

mercato, quello dell'AI in Italia, che vale già mezzo miliardo di euro. Un dato significativo, secondo Franco Elisei, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, che ha parlato di un 'nuovo petrolio'. "Una delle preoccupazioni più grandi - racconta Elisei - è proprio l'uso dell'intelligenza artificiale nel campo dell'informazione. Il lettore deve sapere se quel testo è stato realizzato da un umano o da un algoritmo. I giornalisti devono governare quello che può produrre l'intelligenza artificiale: ne può semplificare il lavoro, ma non potrà mai sostituire l'approccio critico che fa parte invece delle competenze giornalistiche". Al convegno sono intervenuti poi Giordano Pierlorenzi, psicologo e direttore del Comitato Scientifico Poliarte, l'esperto di AI e Web 3 Matteo Malatini, lo psicologo e psicoterapeuta Aquilino Calce e altri esponenti del mondo accademico e giornalistico.